

POLITICA

Domenica 3 Gennaio - agg. 02:02

> COVID

Scuola, il governo insiste per riaprire il 7 gennaio. Le Regioni: «Siamo preoccupati»

POLITICA
Domenica 3 Gennaio 2021 di Francesco Malfetano



Per il momento «tutto confermato»: dal 7 gennaio le [scuole](#) italiane riapriranno. Al di là dei dubbi di esperti, presidi e governatori (che chiedono un incontro all'esecutivo), e nonostante i contagi stiano continuando la loro risalita, il governo non sembra aver intenzione di rivedere la propria

decisione.

Stando a quanto si apprende da diverse fonti autorevoli all'interno dell'esecutivo da giovedì prossimo le aule della Penisola torneranno a riempirsi, anche se solo per metà. Il rientro infatti sarà parziale con la didattica a distanza al 50% ovunque e orari d'ingresso scaglionati, ma solo in 11 Regioni (il cosiddetto doppio turno, con ingressi alle 8 e alle 10 e lezioni da 45 minuti).



104

APPROFONDIMENTI



COVID
Covid, cambia il sistema dei colori: in arrivo parametri più...



L'INTERVISTA
Scuola, Lopalco: «No alla riapertura il 7 gennaio. Ancora...»

LEGGI ANCHE [Scuola, Lopalco: «No alla riapertura il 7 gennaio. Ancora troppo rischioso mandare i ragazzi in aula»](#)

«Arretrare sulla scuola, significa rinunciare a un pezzo significativo del nostro avvenire. Per questo non lo faremo» ha scritto ieri la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina nella lettera che ha inviato al Consiglio superiore della Pubblica istruzione la cui componente designata è scaduta nei giorni scorsi e che le aveva inviato una missiva con alcune riflessioni sul presente e sul futuro della scuola.

Il governo in pratica, come preannunciato anche dal premier Giuseppe Conte nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno a Villa Madama («Auspico che il 7 gennaio le scuole secondarie di secondo grado possano ripartire»), non sembra intenzionato a cedere ai diversi fronti aperti dagli oppositori. Almeno fino ad oggi infatti, anche tra chi non è d'accordo con il rientro, sono state adottate strategie diverse. Niente ad esempio, è ancora arrivato sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni anche se ieri sera, il presidente delle Regioni e governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini si è detto pronto ad accogliere i timori dei suoi colleghi e ad un confronto con il governo: «Io credo sarebbe giusto che il governo nelle

MyPLAY



Francia, rave di Capodanno con 2.500 persone: la polizia riesce a fermarlo dopo due giorni



Eccezionale nevicata nel Bellunese, Campitello ricoperta dal manto bianco



Litorale romano sferzato dal maltempo, a Ostia lungomare protetto dalle ultime cabine



Fonseca: «Zaniolo è un professionista a Trigoria, la vita privata non interessa»

SMART CITY ROMA



BuoneFeste
PRIMI 2 MESI A SOLI 6 EURO
INVECE DI 39.998
ATTIVA ORA

POLITICA



Covid, cambia il sistema dei colori: in arrivo parametri più duri

di Mauro Evangelisti

prossime ore ci riconvocasse e insieme prendessimo una decisione, in maniera molto laica».

LEGGI ANCHE [Variante inglese: lo studio di Londra dice che è più trasmissibile negli under 20](#)

OPPOSIZIONI

Alla costante opposizione campana infatti, con Vincenzo De Luca che ha già lanciato un calendario scolastico alternativo per gli studenti della sua Regione (il 7 gennaio riprenderanno le prime e le seconde elementari, l'11 la scuola primaria, il 18 le tre classi della secondaria di primo grado e il 25 la secondaria di secondo grado), si sono già aggiunti altri governatori che stanno chiedendo all'esecutivo di rimodulare la ripartenza o quantomeno di non intestardirsi sulle date senza aver prima visto i numeri dei nuovi monitoraggi del contagio dopo le feste. Il motivo? Evitare che diventi necessario chiudere ancora qualche giorno dopo la riapertura.

Lo ha spiegato il veneto Luca Zaia, che in un'intervista a Repubblica ieri ha ricordato come ci siano «molte perplessità», ormai «è assodato che le curve dei contagi siano collegate ovunque alla ripresa della scuola» e ancora «Un'aula scolastica rischia di essere il terreno di coltura per il virus che poi si propaga sui bus e fuori dall'istituto», annunciando di inoltre riservarsi un'azione individuale: «ho chiesto al dipartimento di prevenzione di elaborare delle valutazioni sul da farsi. Decideremo di conseguenza».

Un'autonomia che se da un lato è stata in qualche modo "rifiutata" dalla Regione Lazio (con l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato che ieri ha chiesto proprio dalle pagine del Messaggero di intervenire all'esecutivo senza però puntare alla rottura), è già rivendicata anche dalla Puglia di Michele Emiliano. La Regione intende infatti continuare a dare la possibilità agli studenti delle scuole pugliesi di ogni ordine e grado (dalle elementari alle superiori), e alle loro famiglie, di scegliere la didattica a distanza anche dal 7 gennaio.

I PRESIDI

Tra i più dubbiosi sulla strategia adottata dal governo ci sono i dirigenti scolastici che ormai da settimane, sia con le loro associazioni nazionali che quelle locali, stanno mettendo in luce tutte le criticità da loro riscontrate.

Tra i punti più criticati, come sottolineato da Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale Presidi, l'inizio della giornata scolastica alle 10: «La metà degli studenti italiani delle scuole superiori frequenta un istituto tecnico o un professionale: sono almeno 6 ore al giorno. L'organizzazione della loro vita sarà sconvolta. Escono alle 16.30, senza aver mangiato, prendono un bus o un treno, arrivano a casa affamati alle sei di sera. A che ora faranno i compiti? Alle 21...».

Ultimo aggiornamento: 01:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

PRIMOPIANO



Scuola, Lopalco: «No alla riapertura il 7 gennaio. Ancora troppo rischioso mandare i ragazzi in aula»

di **Graziella Melina**



Giuseppe Conte, governo in crisi: si va a elezioni? Matteo Renzi pronto a trattare

di **Alberto Gentili**



Fratelli d'Italia lancia una raccolta firme sulla mozione di sfiducia al governo



Covid, cosa potremo fare nel 2021? Sci rinviato al 18 gennaio, mascherine fino a settembre: il calendario delle aperture

di **Francesco Malfetano**

GUIDA ALLO SHOPPING



Porta prosciutto: come sceglierne uno forte, pratico e resistente

Il Messaggero TV

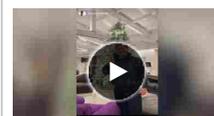


Nuova Zelanda, il 2021 è già arrivato Auckland



Capodanno 2021, ecco 5 tradizioni che possiamo rispettare... anche quest'anno

VIDEO PIÙ VISTO



Totti, gli auguri di buon anno e poi i fuochi d'artificio

f 556